

# COMUNICATO STAMPA

Verona, 11/09/2023

## Barometro dell'industria BERNER: un primo semestre diverso dal previsto per molti professionisti dell'edilizia

Le prospettive del settore edilizio non sono radiose al momento. Tuttavia, molte aziende sono soddisfatte dell'andamento del lavoro fino a oggi. "L'inizio del 2023 è stato buono e per la maggior parte dei settori ha subito rallentamenti in modo meno drammatico di quanto si temesse nella seconda metà del 2022", riferisce Thomas Eikel, responsabile del Segment Management Construction del Gruppo BERNER. L'azienda B2B ha intervistato un totale di 1.227 decision-maker del settore lapideo, del legno, della lavorazione dei metalli e dell'installazione in un barometro di settore transnazionale. A causa delle difficili condizioni generali (tra cui la carenza di manodopera qualificata, l'aumento dei tassi d'interesse e l'inflazione persistente), il 10% dei professionisti del settore edilizio aveva ipotizzato che il business sarebbe andato "peggio" o addirittura "significativamente peggio" nella prima metà del 2023. In realtà, solo circa la metà (5%) ha confermato che questa ipotesi si è avverata. Oltre il 15% ha dichiarato che il business è andato meglio del previsto.

Nella classifica per Paese, come nei precedenti barometri di settore, spicca in particolare l'Italia. "Lo stato d'animo delle aziende italiane è ancora positivo rispetto agli altri Paesi europei", afferma Thomas Eikel. Ciò è dovuto principalmente al fatto che i portafogli ordini si stanno riducendo, come accade ovunque, ma sono ancora pieni grazie al programma di contributi del governo "super bonus". "Nonostante le numerose incertezze, solo il 5% delle aziende italiane, e quindi meno che in qualsiasi altro mercato da noi intervistato, prevede un peggioramento della situazione degli ordini nella prima metà dell'anno. Con l'eccezione del settore delle installazioni e della metalmeccanica, la situazione alla fine è apparsa ancora migliore". Oltre il 25% degli intervistati ha dichiarato che la propria attività si è sviluppata in modo migliore del previsto nella prima metà dell'anno.

### Situazione di mercato simile

"In Germania e Austria, gli ordini in arrivo sono significativamente meno numerosi e si attinge alle scorte esistenti", riferisce Thomas Eikel. "Tuttavia, circa il 10% dei professionisti dell'edilizia aveva previsto che la prima metà dell'anno sarebbe stata significativamente più debole rispetto alla prospettiva attuale. La situazione in entrambi i mercati è sostanzialmente simile. Tuttavia, se si effettua un'analisi più dettagliata dei dati, si notano scostamenti piuttosto interessanti. A differenza

della Germania, in Austria i professionisti dell'edilizia si sono dimostrati cautamente ottimisti. Nei settori del legno e delle tecnologie di installazione, tuttavia, la situazione si è rivelata solida, in linea con il sentiment che abbiamo registrato".

La panoramica a seguire emerge anche per l'industria dell'edilizia:

- **Legno:** nell'ultimo barometro settoriale della seconda metà del 2022, circa l'11% delle aziende nell'ambito del legno (costruzione di finestre, falegnami, carpentieri, coperture di tetti) si aspettava un indebolimento degli ordini nel primo semestre del 2023. Nell'attuale sondaggio, invece, solo il 6% ha dichiarato che ciò si è verificato. Il 13% ha dichiarato che la situazione degli ordini si è sviluppata in modo più positivo rispetto al periodo precedente. In testa c'è l'Italia, dove il 23% delle aziende corrispondenti ha dichiarato che la propria attività è migliorata.
- **Pietra:** nell'ultimo barometro settoriale risalente alla seconda metà del 2022, circa il 9% delle aziende che si occupano di edilizia si aspettava un indebolimento degli ordini nel primo semestre del 2023. Nell'attuale sondaggio, invece, solo il 5% ha dichiarato che ciò si è verificato. Oltre il 16% ha dichiarato che la situazione degli ordini si è evoluta in modo più positivo. Anche in questo caso la pole position spetta all'Italia (30%).
- **Metallo:** nell'ultimo barometro settoriale della seconda metà del 2022, circa il 10% delle aziende del comparto metallo (costruzioni metalliche e SHK / tecnologie di installazione) si aspettava un flusso di ordini più debole nel primo semestre del 2023. Nell'attuale sondaggio, invece, solo il 5% degli intervistati ha dichiarato che ciò si è verificato. Oltre il 16% ha dichiarato che il flusso degli ordini si è sviluppato in modo migliore. L'Italia e la Francia condividono la prima posizione: in entrambi i Paesi, oltre il 20% delle rispettive aziende ha confermato un andamento migliore del business.

## Prospettive

La domanda che riguarda lo sviluppo dell'attività nei prossimi sei mesi viene valutata in modo diverso a seconda del Paese e del settore. "Non vediamo un quadro uniforme", afferma Thomas Eikel. "Ci sono molte fluttuazioni nell'indice del sentiment, che sono influenzate da un'ampia varietà di fattori, sia positivi che negativi. Ad esempio, i comparti che contribuiscono direttamente o indirettamente alla ristrutturazione energetica degli edifici e al cambiamento climatico sono attualmente i promotori di una visione più fiduciosa, mentre gli imprenditori edili (lapidei) tendono a essere più pessimisti perché sono particolarmente legati alle nuove costruzioni e sentono prima di tutti il

rallentamento della domanda. In totale, le aspettative future delle imprese del settore edile europeo sono inferiori di circa 4 punti percentuali rispetto al 2021, l'anno di recupero del settore. Ad eccezione del mese di giugno, che ha registrato una tendenza al ribasso in tutti i Paesi e in tutti i settori, i professionisti dell'edilizia si sono dimostrati un po' più ottimisti rispetto a sei mesi fa.

### **BERNER: leader nel settore chimico**

Siamo un'azienda leader specializzata nel settore chimico B2B in Europa. Oltre ai prodotti chimici, offriamo ai nostri clienti più di 100.000 prodotti premium per la riparazione, la cura e la manutenzione nei settori della mobilità, dell'edilizia e dell'industria. I nostri servizi da leader del settore aiutano i nostri clienti a svolgere con successo la loro attività, consentendo loro di concentrarsi al 100% sui loro clienti.

La fiducia è una questione personale. Per questo siamo vicini ai nostri clienti e ci dedichiamo alla vendita personale. Con 5 canali: webshop/app, soluzioni di e-procurement, vendite telefoniche, depot, ma soprattutto con più di 5.000 specialisti di vendita, siamo a disposizione dei nostri clienti 24 ore su 24, 7 giorni su 7. In questo modo creiamo più di 12 milioni di punti di contatto personali con i nostri clienti ogni anno.

Con magazzini in 12 paesi e presto 100 depot, abbiamo una vera e propria presenza europea. Consegniamo ai nostri clienti su richiesta il giorno stesso e quasi ovunque in Europa entro 24 ore. I nostri clienti ci ringraziano per questo, rendendoci uno degli operatori in più rapida crescita nel nostro mercato, con un fatturato di oltre 1,1 miliardi di euro e una base di oltre 450.000 clienti.